

PROCEDURA DI GARA APERTA

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica al POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 e al PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE MOLISE- CUP D31H17000060009 - CIG 71515795AF

PREMESSA

Con Decisione C(2015) 4999 del 14.7.2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva di 154 milioni di euro destinati a sostenere gli “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”.

Il programma condivide gli obiettivi delineati dalla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed è incentrato sui seguenti Assi prioritari di intervento:

- Asse I (OT1): RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE.
- Asse II (OT2): AGENDA DIGITALE.
- Asse III (OT3): COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO.
- Asse IV (OT4): ENERGIA SOSTENIBILE.
- Asse V (OT6): AMBIENTE, CULTURA E TURISMO.
- Asse VI (OT8): OCCUPAZIONE
- .Asse VII (OT9): INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ.
- Asse VIII (OT10): ISTRUZIONE E FORMAZIONE.
- Asse IX (OT11): CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA.
- Asse X: ASSISTENZA TECNICA FESR.
- Asse XI: ASSISTENZA TECNICA FSE.

Con la delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 26 - recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”, con cui sono state assegnate alle Regioni e alle città metropolitane del Mezzogiorno, a carico del FSC 2014-2020, le risorse per l’attuazione degli interventi da realizzare mediante gli Accordi interistituzionali denominati «Patti per il Sud», - sono state assegnate, al Patto per lo sviluppo della Regione Molise, risorse pari a 378 milioni di euro;

Il “Patto per lo Sviluppo della Regione Molise”, prevede, nell’ambito dell’Area tematica “Infrastrutture”, l’Azione “Fondo di progettazione per interventi infrastrutturali – Assistenza tecnica alle attività”.

Nella seduta del 10 gennaio 2017, il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Regione Molise ha autorizzato la Regione all’utilizzo delle risorse del FSC 2014-2020 destinate all’Assistenza tecnica, previste dal Patto del Molise, per l’attuazione dello stesso;

Oggetto del presente Capitolato sono i Servizi, come di seguito descritti al successivo articolo 1, afferenti ai sopraelencati Assi IX, X e XI POR FESR FSE Molise 2014-2020 ed al Patto di Sviluppo della Regione Molise – Assistenza Tecnica.

1. OGGETTO E CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO

Il servizio richiesto si articola nelle seguenti linee di attività:

- a) Linea di servizio n. 1: Supporto alle Autorità nel coordinamento con gli Organismi europei e nazionali e le altre Autorità e gli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del POR; supporto al Rappresentante regionale nel Comitato di indirizzo e controllo del Patto, al Responsabile Unico del Patto e agli Organismi e ai Responsabili di Linea di intervento/Azione preposti all’attuazione;
- b) Linea di servizio n. 2: Supporto tematico all’AdG POR FESR FSE Molise 2014-2020 (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Assi prioritari X e XI) e al Rappresentante regionale e al Responsabile Unico del Patto.
- c) Linea di servizio n. 3: Supporto ai Beneficiari per la gestione e attuazione delle operazioni finanziate dal POR (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Assi prioritari X e XI) e ai soggetti attuatori per la gestione e attuazione degli interventi finanziati dal Patto;
- d) Linea di servizio n. 4: Supporto al Rafforzamento Amministrativo (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Asse prioritario IX).

Il servizio richiesto è di carattere specialistico e si articola in quanto segue.

- a) **Linea di servizio n. 1:** Supporto alle Autorità nel coordinamento con gli Organismi europei e nazionali e le altre Autorità e gli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del POR; supporto al Rappresentante regionale nel Comitato di indirizzo e controllo del Patto, al Responsabile Unico del Patto e agli Organismi e ai Responsabili di Linea di intervento/Azione preposti all’attuazione;

Componente 1.1

- a) Redazione di relazioni sull’avanzamento del Programma, per incontri bilaterali con gli uffici responsabili dell’attuazione delle azioni, con la CE o altre Autorità coinvolte nell’attuazione del POR, nonché per le riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS).
- b) Attività connesse all’organizzazione e al funzionamento del CdS.
- c) Gestione dei rapporti con gli organismi e le autorità coinvolte nell’attuazione e sorveglianza del Programma (CE, Corte dei Conti Europei, OLAF, BEI, ecc.).
- d) Raccordo con l’Autorità di Audit.

- e) Predisposizione e revisione degli strumenti organizzativi e di *governance* necessari a regolare i rapporti con gli Organismi Intermedi (OO.II.) designati.
- f) Sorveglianza del rispetto del contenuto delle deleghe e delle conformità delle attività svolte dagli OO.II.; rispetto alle procedure date.
- g) Assistenza in occasione di audit e controlli delle competenti Autorità comunitarie e nazionali.
- h) Raccordo con il valutatore indipendente.

Componente 1.2

- a) Gestione finanziaria del Patto.
- b) Programmazione interventi.
- c) Predisposizione della documentazione propedeutica all'attivazione degli interventi.
- d) Predisposizione delle procedure e criteri di ammissibilità e selezione degli interventi.
- e) Predisposizione di Avvisi e Bandi.
- f) Supporto all'attuazione delle Azioni/interventi.
- g) Predisposizioni di disciplinari/convenzioni.
- h) Verifiche trimestrali dello stato di attuazione del Patto e rilevazione criticità.
- i) Verifica, entro il 31 luglio di ciascun anno, dei fabbisogni finanziari annuali degli interventi inseriti nel Patto.
- j) Predisposizione di report di avanzamento e attuazione del Patto in relazione al rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa previsti, a supporto delle attività del "Comitato di indirizzo e controllo".
- k) Processo di modifica del Patto in relazione a situazioni di criticità attuative (riprogrammazioni e rimodulazioni finanziarie).
- l) Riprogrammazioni di economie generate dall'attuazione degli interventi finanziati.
- m) Sviluppo di azioni di accompagnamento per la diagnosi e la risoluzione di problemi legati all'attuazione, al fine di massimizzare l'efficacia delle attività programmate.
- n) Relazioni semestrali (al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno) sullo stato di attuazione del Patto.
- o) Relazioni annuali e finale sullo stato di attuazione del Patto.
- p) Istituzione di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascun intervento, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.
- q) Supporto alla verifica delle procedure e delle modalità di tenuta degli atti e supporto alla conservazione e all'archiviazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente agli interventi finanziati.
- r) Manuale del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) – parte FSC 2014-2020 – del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise.
- s) Assicurazione dell'espletamento delle valutazioni, sulla base del piano di valutazione.

Componente 1.3

- a) Coordinamento delle attività di monitoraggio del Patto.
- b) Interrelazioni con i Responsabili di Linea di intervento/Azione.
- c) Monitoraggio, analisi e verifiche bimestrali dei dati di monitoraggio riferiti agli interventi, in relazione al rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa previsti dal Patto e rilevazione di eventuali criticità attuative ai fini di rimodulazioni o riprogrammazioni.
- d) Monitoraggio delle economie generate dagli interventi finanziati ai fini della riprogrammazione delle stesse.
- e) Procedure bimestrali di colloquio dei sistemi informativi mittenti utilizzati con il Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF RGS IGRUE.
- f) Analisi dei dati economico-finanziari del Patto, ai fini della domanda di pagamento.
- g) Relazioni semestrali (al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun anno) sullo stato di attuazione del Patto, per gli aspetti di monitoraggio e analisi dei dati.

Linea di servizio n. 2: Supporto tematico all'AdG POR FESR FSE Molise 2014-2020 (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Assi prioritari X e XI) e al Rappresentante regionale e al Responsabile Unico del Patto.

Supporto tematico in relazione ai contenuti tematici del POR e del PATTO.

Linea di servizio n. 3: Supporto ai Beneficiari per la gestione e attuazione delle operazioni finanziate dal POR (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Assi prioritari X e XI) e ai soggetti attuatori per la gestione e attuazione degli interventi finanziati dal Patto;

- a) Predisposizione di procedure per garantire che i beneficiari/soggetti attuatori mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni.
- b) Attivazione di una procedura per l'esame di eventuali reclami dei beneficiari/soggetti attuatori nonché per il riscontro agli stessi.
- c) Predisposizione di manuali e vademecum per i Beneficiari/soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle operazioni finanziate.
- d) Organizzazione di momenti formativi e di confronto (seminari e *workshop*) per facilitare la diffusione di prassi certe tra i Beneficiari/soggetti attuatori, allo scopo di ridurre il rischio di errore e migliorare la *performance* attuativa dei progetti.
- e) Servizio di *help desk* a favore dei Beneficiari/soggetti attuatori per l'assistenza tecnica rispetto all'attuazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati.

Linea di servizio n. 4: Supporto al Rafforzamento Amministrativo (POR FESR FSE Molise 2014-2020 - Asse prioritario IX).

Attività di formazione, trasferimento del *know-how* e accrescimento delle competenze del personale dell'Amministrazione - ivi inclusi gli OO.II. - in linea con le prescrizioni del POR e con le indicazioni e con i *target* definiti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione.

Per quanto attiene, specificatamente, alla Linea di servizio n. 4, in coerenza con quanto definito dal PRA, in termini di obiettivi di miglioramento, la progettazione di dettaglio delle attività, richiesta in costanza di affidamento, dovrà essere guidata da azioni di rilevazione del fabbisogno formativo aderenti alle piste di controllo di cui al SiGeCo, nonché alle specifiche operative del Sistema Informativo in uso.

In osservanza di tale prescrizione, è fatto obbligo all'offerente di adottare, nell'offerta tecnica, uno sviluppo metodologico articolato, che preveda, unitamente alla formazione frontale, attività di affiancamento, oltreché report di autovalutazione e follow up.

Per quanto attiene alla formazione frontale, in correlazione a quanto previsto nel performance framework in termini di indicatore di output al 31/12/2018, il partecipante dovrà includere nell'offerta tecnica 12 percorsi brevi (3-5 giornate, per ognuno) finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze tecnico-operative generali, riguardanti: (i) Frodi comunitarie e trasparenza (obiettivi 12, 17 PRA), (ii) Aiuti di Stato (obiettivi 12, 17 PRA) e Smart Specialization Strategy; (iii) Appalti pubblici (obiettivi 12, 17 PRA); (iv) Normativa ambientale; (v) Sistemi statistici; (vi) pianificazione settoriale; (viii) Information technology e nuove piattaforme informatiche (obiettivi 12, 17 PRA) e Agenda digitale; (ix) predisposizione Avvisi (obiettivi 12, 17 PRA); (x) politiche attive del lavoro (obiettivi 12, 17 PRA); (xi) strumenti di ingegneria finanziaria (obiettivi 12, 17 PRA); (xii) Strategie territoriali (obiettivi 10, 15 PRA).

La programmazione delle suddette attività, da definire in dettaglio nel piano di lavoro e nel primo piano operativo semestrale, dovrà prevedere la conclusione delle stesse entro novembre 2018 ed un coinvolgimento di utenza complessiva, da individuare pubblica amministrazione regionale e nel personale dei Comuni, non inferiore a 160 diverse unità, da reperirsi nel rispetto di quanto previsto nel PRA.

Nel rispetto della tempistica a disposizione e dei target da conseguire, la Regione si riserva la facoltà di non attivare uno o più percorsi proposti, e, in sostituzione, di attivare più edizioni di uno stesso percorso.

2. DURATA

L'affidamento, articolato in unico lotto, avrà una durata di 30 mesi.

Sarà cura dei concorrenti, in sede di offerta tecnica, esplicitare attraverso un cronoprogramma la tempistica delle attività, tenendo conto delle scadenze gestionali desumibili dal quadro normativo e programmatico di riferimento.

L'Amministrazione - ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 63, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.- si riserva di procedere, nel triennio successivo alla stipula del contratto, all'affidamento di servizi analoghi in favore del medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore pari, nel massimo, all'importo di aggiudicazione. Tale nuovo eventuale affidamento avverrà sulla base del medesimo progetto a base di gara ed allo stesso si applicheranno le medesime condizioni tecnico-economiche stabilite per il primo contratto.

3. Modalità di esecuzione del servizio e gruppi di lavoro dedicati

La composizione effettiva del gruppo di lavoro dedicato allo svolgimento dei servizi in affidamento sarà definita dai concorrenti nell'offerta tecnica di gara. In considerazione, comunque, della composizione e del volume di attività ad oggi prevedibili, di seguito si individuano le caratteristiche minime delle risorse professionali (sia sotto il profilo quantitativo, che qualitativo) che verranno concretamente incaricate di rendere i servizi sopra descritti.

Con riferimento a tutte le attività elencate nell'ambito delle Linee di servizio n. 1, 3 e 4 - ad eccezione, quindi, di quella prevista alla Linea 2 - sono richiesti i seguenti profili e volumi di attività:

A. n. 1 Capo progetto, con almeno 10 anni di esperienza professionale in attività di supporto alla gestione ed al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento dei fondi strutturali e di finanziamento con fondi nazionali, di cui almeno 5 maturati in analogo ruolo di Capo progetto comunque denominato; impegno richiesto: n. 50 giornate su base annua, per la durata del contratto.

B. n. 2 Esperti senior in ambito FESR, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 6 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 180 giornate su base annua, per la durata del contratto.

- C. n. 3 Esperti junior in ambito FESR, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 3 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 197 giornate su base annua, per la durata del contratto.
- D. n. 2 Esperti senior in ambito FSE, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 6 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 168 giornate su base annua, per la durata del contratto.
- E. n. 3 Esperti junior in ambito FSE, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 3 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 181 giornate su base annua, per la durata del contratto.
- F. 2 Esperti senior in ambito FSC, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 6 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 150 giornate su base annua, per la durata del contratto.
- G. 4 Esperti junior in ambito FSC, aventi le seguenti caratteristiche minime: esperienza professionale non inferiore a 3 anni in attività di supporto alla gestione e/o al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento. Ciascun esperto erogherà almeno 150 giornate su base annua, per la durata del contratto.

Si precisa che le giornate devono intendersi articolate in n. 8 ore lavorative.

Con riferimento alle attività di cui alla Linea di servizio 2, l'affidatario dovrà provvedere, alla messa a disposizione di n. 6 Esperti tematici, aventi, ciascuno, una esperienza professionale non inferiore a 6 anni nelle materie di riferimento degli Assi prioritari di intervento.

Nel periodo contrattuale, gli Esperti tematici erogheranno 216 giornate su base annua, così distribuite:

- Esperto tematico OT 1 e OT 3 (Assi I e III) del POR e Area “Sviluppo Economico e Produttivo” del Patto: n. 66 giornate (42 per il POR, 24 per il Patto);
- Esperto tematico OT 2 (Asse II) del POR e Area “Infrastrutture” – Azione “Servizi Avanzati per la Digitalizzazione” del Patto: n. 24 giornate (12 per il POR, 12 per il Patto);
- Esperto tematico OT 4 (Asse IV) del POR e Area “Ambiente e Territorio” – Azioni “Qualità dell’aria” e “Bonifica ambientale” del Patto): n. 24 giornate (16 per il POR, 8 per il Patto);
- Esperto tematico OT 6 (Asse V) del POR e Aree “Ambiente e Territorio” del Patto n. 24 giornate (8 per il POR, 16 per il Patto);
- Esperto tematico OT 8 e OT 10 (Assi VI e VIII) del POR e Area “Innovazione Formativa” del Patto n. 54 giornate (30 per il POR, 24 per il Patto); Esperto tematico OT9 (Asse 7) n. 24 giornate (tutte per il POR).

Tali Esperti non fanno parte del gruppo di lavoro base (risorse di cui ai sopraindicati punti da A. a G.) destinato alle Linee di Servizio 1, 3 e 4 , quindi, non sono richiesti i loro CV in

questa fase della procedura, fermo restando che i concorrenti devono prevedere nell'offerta tecnica le modalità per il reperimento e l'impiego nel progetto dei profili richiesti.

Le giornate su base annua sopra esposte in relazione all'intervento degli esperti tematici di cui alla Linea di servizio 2 saranno attivate, in tutto o in parte, su richiesta dell'Amministrazione, che ne potrà, nell'ambito degli OOTT afferenti allo stesso fondo, anche motivare una diversa composizione, nel limite massimo del 20%, in più o in meno, di quanto sopra previsto per ciascun esperto tematico.

L'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, potrà anche disporre compensazioni, nelle giornate annue previste per il medesimo esperto tematico, tra le diverse annualità del periodo contrattuale.

Le tariffe che saranno applicate agli Esperti senior FESR, agli Esperti senior FSE ed agli Esperti senior FSC saranno uniformi per tutte le categorie dette, ivi compresi gli esperti eventualmente attivati nell'ambito della Linea 2, equivalenti agli esperti senior. Analogamente, le tariffe che saranno applicate agli Esperti junior FESR, agli Esperti junior FSE ed agli Esperti senior FSC saranno uniformi per tutte le categorie dette.

Le giornate richieste dal presente Capitolato, ad eccezione di quelle svolte dal Capo progetto, saranno prestate presso gli uffici dell'Amministrazione e/o, secondo necessità o a richiesta dell'Amministrazione medesima, presso i soggetti beneficiari, gli organismi intermedi ed i soggetti attuatori del Programma.

Il Capo progetto dovrà, in ogni caso assicurare l'espletamento delle proprie giornate/annue di lavoro nelle sedi sopra menzionate nel limite minimo del 10% di quelle quantificate al punto A e, a seguito di specifiche convocazioni motivate dell'Amministrazione, fino ad un limite massimo del 50% delle stesse.

L'offerta economica dovrà essere redatta esponendo per ciascun profilo previsto il numero di giornate annue e le relative tariffe unitarie, nel rispetto della dotazione prevista per ciascuna fonte di finanziamento al successivo articolo 4.

L'adeguatezza funzionale ed operativa del gruppo di lavoro proposto dai concorrenti verrà sottoposta a valutazione di merito, secondo i criteri ed i parametri stabiliti nel disciplinare di gara. In proposito, si specifica che è richiesta l'indicazione in offerta dei nominativi degli esperti individuati (tranne di quelli di cui alla Linea di servizio n. 2) per ricoprire i ruoli indicati, corredati delle relative qualifiche professionali, dei titoli di studio, delle esperienze maturate e dell'impegno per ciascun componente del gruppo di lavoro, tenendo presente i volumi minimi di impegno sopra evidenziati. Inoltre, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara, dovranno essere trasmessi, in allegato all'offerta, i curricula professionali degli esperti individuati per la partecipazione al gruppo di lavoro.

In ogni caso, l'idoneità qualitativa e dimensionale di tali gruppi resta nella responsabilità del concorrente affidatario, il quale mai potrà giustificare eventuali carenze o ritardi nel servizio e/o nei prodotti attesi adducendo l'inadeguatezza, sotto qualsiasi profilo, del gruppo medesimo.

Sono ammesse sostituzioni dei componenti il gruppo di lavoro solamente per valida e documentata ragione e comunque con l'assenso dell'Amministrazione appaltante, anche mediante la formula del "silenzio-assenso" (trascorsi 30 gg. dalla richiesta), a condizione che si garantisca un livello di esperienza e professionalità almeno equivalente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione in corso di rapporto di quelle risorse professionali il cui contributo risulti inadeguato rispetto allo scopo.

4. AMMONTARE MASSIMO DEICORRISPETTIVI

Il corrispettivo massimo omnicomprensivo per l'espletamento dei servizi oggetto di gara è stabilito in Euro 1.640.000,00 (unmilione seicentoquarantamila/00), oltre IVA come per legge, da intendersi a tutti gli effetti quale base d'asta della procedura.

Le diverse fonti finanziarie concorrono alla copertura dell'importo comprensivo di IVA, pari a Euro 2.000.800,00 (duemilioniottocento/00), nella misura che segue:

- l'Asse IX POR FESR FSE 2014-2020, per € 400.000,00;
- l'Asse X POR FESR FSE 2014-2020, per € 703.500,00;
- l'Asse XI POR FESR FSE 2014-2020, per € 235.600,00;
- Azione "Assistenza tecnica alle attività" Patto per lo Sviluppo del Molise, per € 661.700,00;

Non sono ammesse offerte in aumento.

Con riferimento a quanto previsto al precedente articolo 2 circa la facoltà - ex art. 63, comma 5, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - di procedere, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto, all'affidamento di servizi analoghi in favore del medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore pari, nel massimo, all'importo di aggiudicazione, l'Amministrazione Regionale si riserva di utilizzare, secondo le specifiche finalità di intervento e nel rispetto delle regole di ammissibilità della spesa, tutte o alcune delle fonti di finanziamento declinate, anche secondo percentuali di incidenza differenti rispetto a quelle rinvenienti dalle imputazioni sopra riportate.

Resta inteso che, ai fini dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, il valore dell'appalto è pari ad € 3.280.000,00, corrispondente alla somma dell'importo di €1.640.000,00 posto a base d'asta e di quello dei servizi affidabili ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui al precedente capoverso, ammontante ad €1.640.000,00.

5. MODALITÀ DIREMUNERAZIONE

I corrispettivi di competenza dell'affidatario a fronte dei servizi erogati (ferma la necessità, ovviamente, di verificare il raggiungimento degli attesi livelli di produttività dei servizi medesimi, anche in termini di raggiungimento degli obiettivi specifici e generali perseguiti), saranno determinati, per tutte le Linee di servizio, applicando ai volumi di impegno delle

risorse professionali concretamente registrati in corso di esecuzione, le tariffe unitarie (per giornata / lavoro) che i concorrenti indicheranno a questo effetto nell'offerta economica.

Tali tariffe unitarie si intenderanno comprensive di ogni ulteriore onere connesso all'impiego della figura di riferimento (logistica, trasferimenti, attrezzature tecniche, spese di gestione e generali, ecc.). La consistenza effettiva dei detti volumi di impegno verrà accertata secondo quanto indicato nel contratto di affidamento (v.si schema di contratto allegato).

6. INCOMPATIBILITÀ E DIVIETI

A salvaguardia della necessaria indipendenza in capo al soggetto affidatario, l'assunzione dell'incarico oggetto di gara precluderà, infine, secondo i principi di riferimento, lo svolgimento da parte del medesimo operatore di servizi a supporto dell'Autorità di Audit, nonché dei servizi di valutazione intermedia o finale relativi al POR medesimo ed al Patto per lo Sviluppo della Regione Molise.

È noto, inoltre, che ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti privati in controllo pubblico non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Nel caso di specie, i dipendenti cessati dal rapporto verso i quali sussiste la suindicata situazione di divieto sono quelli della Regione Molise.

7. SUBAPPALTO

Il ricorso a subappalto è ammesso, alle condizioni e secondo i termini di legge (art. 105 d.lgs. n. 50/2016), nella misura massima del 30 % del valore complessivo dell'appalto.

8. OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO

Gli obblighi e i diritti dell'affidatario, fermo quanto quivi stabilito, saranno precisati nel contratto di affidamento del servizio, redatto in conformità allo schema allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula di contratto di affidamento, a tale schema, fermi tutti gli obblighi principali delle parti - e comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento, potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro normativo e regolamentare di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

9. CLAUSOLA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.l. 95/2012, convertito con legge 135/2012, resta infine stabilito che il contratto in affidamento potrà essere anticipatamente risolto, secondo i termini e fatte salve le condizioni di legge, in ipotesi di sopravvenienza, in corso di rapporto, di disponibilità ed operatività di strumento di acquisto Consip idoneo a fornire all'Amministrazione servizio equivalente a quello oggetto della presente procedura.
